



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



Anno XII

Agosto 1961

Direzione: Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

ABSQUE EO QUOD INTRINSECUS LATET. Cant. 4. I.

Ho ascoltato il « Cantico », cercando di carpire la lode più segreta e più santa dello Sposo alla Sposa.

I due Cantori, perduti nell'estasi dell'amore, sono Gesù e la Chiesa.

Gesù nella Chiesa.

Gli occhi aperti vedono ben poco.

L'eterno e l'infinito non si toccano, non si afferrano con le mani.

.

Il preludio è stupendo.

Assaporatelo, mentre osservate la Casa del Signore nella sua veste nuova: il decoroso soffitto e le dodici artistiche vetrate della navata maggiore.

E' la fede, che palpita nell'arte.

Arte e fede, bellezza creata e bellezza divina, che si stringono fortemente la mano. Sostanza antica, arte autentica, in veste nuova.

Non eccessivamente nuova, però, nel rischio pericoloso di deformare le creature, orma, immagine e parola di Dio.

Che si debba mutare il volto d'un bam-

bino, o i petali d'una margheritina, perchè la natura è stanca di ripetersi?

E' l'opprimente peso del vuoto e del vano.

E' guai a dire, che certe costruzioni non sembrano adatte alla pietà liturgica e al raccoglimento!

La risposta viene secca e perentoria: Il progresso ha fatto giustizia!

Quale progresso, e quale giustizia?

Ogni tempo ha il proprio gusto.

Quale tempo, e quale gusto?

Sì, non in questo o quel tempio adorerai il tuo Dio, ma dappertutto, in ispirito e verità.

La fede era ardente nelle catacombe.

Può essere eroica nelle capanne delle Missioni.

Piango, mentre sto pensando alla Chiesa del Silenzio.

Quando preghi, chiudi ermeticamente la cella: Ti vede il Padre.

Il Regno di Dio l'hai dentro di te.

.

Ho voluto rendere ragione e venerazione alle prime parole: ABSQUE EO, QUOD INTRINSECUS LATET.

Tu vedi ora un soffitto nuovo, e dodici nuove vetrate: è ben poco quello, che vedi; molto di più, quello che rimane nascosto.

Nascosto, in che modo?

Intrinsecus: al di dentro!

Che vuol dire: al di dentro?

Ora vuoi sapere troppo.

La gloria di quest'aula regale è « dentro ». Ecco perchè t'ho raccomandato più volte di CHIUDERE gli occhi, se vuoi vedere. Affacciati al balcone dell'eternità: oltre i tempi, oltre gli spazi.

Se la carità non ha dilatato il cuore, a che avrebbe giovato lo sforzo?

Se lo Spirito non scuotesse, non riempisse queste pietre?

Se non ti lascerai scuotere?

Se tu stesso non commuovessi queste pareti con la tua devozione, e non le facessi risuonare dei tuoi canti?

Qui mi prende l'affanno.

Un « Alleluia » agile e melodioso basterebbe a metterti in accordo perfetto con gli Angeli.

Basterebbe un « Amen » solenne e sincero, a rivelarti la bellezza e la pace della celeste Gerusalemme.

.

Leviamo gli occhi alle Vetrate.

Ti metto sulle mani una specie di Guida mistico-artistica, senza testo.

Utili considerazioni le farai tu; ma cammina adagio, pregando.

V'è pur qualche cosa da vedere anche « AL DI FUORI »: quasi una piccola Somma profetica dell'Incarnazione.

Ecco in ordine le Vetrate, a sinistra dalla porta maggiore:

I Vetrata: La divina Promessa del Messia.

La Vetrata non ha nome: al piede c'è l'iscrizione: Ineffabilis, e vuol dire l'Inesprimibile.

Sul cartiglio si legge: Inimicitias ponam inter te et mulierem. (Gen. 3. 15): Porrò inimicizia tra te e la Donna.

In alto sulla Vetrata, la Stella della salvezza nel naufragio: Maria, la Madre del Redentore.

II Vetrata: Profeta Isaia.

Sul cartiglio: Ecce Virgo concipiet et pariet Filium, et vocabitur nomen ejus Emmanuel. (Is. 7. 14): Ecco una Vergine concepirà e partorerà un Figlio, e sarà chiamato l'Emanuele.

III Vetrata: Profeta Daniele

Sul cartiglio: Septuaginta hebdomades abbreviatae sunt, ut ungatur Sanctus Sanctorum (9. 24): Sono state fissate settanta settimane, prima che venga unto il Santo dei Santi.

IV Vetrata: Profeta Joele.

Sul cartiglio: In illa die stillabunt montes dulcedinem. (3. 18): In quel giorno i monti stilleranno dolcezza.

V Vetrata: Profeta Nahum.

Sul cartiglio: Ecce super montes pedes evangelizantis pacem. (1. 15): Ecco sui monti, i piedi di Colui, che annuncia la buona novella.

VI Vetrata: Profeta Zaccaria.

Ecce Rex tuus veniet tibi justus, salvator, pauper. (9. 9): Ecco che viene a te il tuo Re, giusto, salvatore, povero.

Sei finestre a destra.

I Vetrata: Profeta David.

Sul cartiglio: Orietur in diebus ejus justitia, et abundantia pacis. Spunterà nei giorni di Lui la giustizia e l'abbondanza della pace.

II Vetrata: Profeta Geremia.

Sul cartiglio: In diebus illis salvabitur Juda (23. 6): In quei giorni Giuda avrà salute.

III Vetrata: Profeta Osea.

Sul cartiglio: Ego quasi ros Israël germinabit sicut lilium. (14. 6): Io sarò come rugiada per Israele, ed Egli spunterà come giglio.

IV Vetrata: Profeta Michea.

Sul cartiglio: Egressio ejus ab initio, a diebus aeternitatis (5. 2): La generazione di Lui è da principio, dai giorni dell'eternità.

V Vetrata: Profeta Aggeo.

Sul cartiglio: Veniet Desideratus cunctis gentibus, et implebo domum istam gloria. (2. 8): Verrà il Desiderato di tutte le genti, e colmerà di gloria questa casa.

Ore 5,30 - S. MESSA CANTATA

Parti proprie in tono recto. Missa IV Cunctipotens.

Offertorio: Confitemini Domino - Palestrina, 4 vp.

Comunione: D.ne, non sum dignus - Victoria, 4 vp.

O vos omnes - Victoria, 4 vp.

Alla fine: Cantate Domino - Jo Cruce, 4 vp.

Ore 16 - VESPERTINA ORATIO CORAM SANCTISSIMO

Esposizione:

Pange Lingua

Lit. d. Dedicazione: Inno ai Vespri - Colletta - Domine non sum dignus 4 vp.

Lit. d. Dedic.: Salmo 83 - Coll. Secreta: Il Pane del Signore (Chorus Ecclesiae).

Lit. d. Dedic.: Antifone e Inno alle Laudi - Coll. Postc. Confitemini Dno 4 vp.

VI Vetrata: Profeta Malachia.

Sul cartiglio: Veniet Dominator, quem vos quaeritis, et Angelus testamenti, quem vos vultis. (3. 1): Verrà il Dominatore cercato da voi, e l'Angelo del Testamento da voi bramato.

.

Ora sei vicino all'Altare e all'Eucarestia. Quello che hai veduto fin qui, è promessa, profezia, figura, simbolo, preparazione, attesa, ombra. Nell'Eucarestia santissima non è così.

Là, dietro un velo sottile, c'è Lui.

Forse nemmeno un velo, lacerato dalla sua vittoria definitiva, ci separa da Lui.

E' tutto Luce.

E' tutto Vita.

E' da Lui, e per Lui, lo zelo che ci strugge.

Tutto vive nel suo sacrificio e nella sua Presenza.

Nell'ordine, nel candore, nella devozione.

.

Facciamo punto con il programma liturgico-musicale della Domenica 2 luglio 1961, nella Visitazione di Maria, per la inaugurazione dei lavori:

SILENTIUM!

Apocalisse: C. XXI, 1, 14 - Gustate et videte - Laudate (Chorus Ecclesiae)

Apocalisse: C. XXI, 15, 27 - Cantate Domino 4 vp.

Breve Discorso - O vos Omnes a 4 vp.

SILENTIUM!

Tantum ergo e Benedizione Eucaristica

Magnificat in t. VIII a 4 vp. di Perosi.

Ti piace questo stile?

Di sublime semplicità, di preghiera austera, di silenzio e di umilissima riconoscenza?

I nomi dei generosi e felici Benefattori sono ricamati tra le pieghe e le gemme d'un manto d'oro. Ad essi, nella benedizione e predilezione di Dio, la più viva e commossa gratitudine di tutta la Comunità.

Così nascono le opere di Dio, crescono e prosperano: in un ostinato riserbo di povertà e di carità.

Visto: si stampi

Can. A. Zancanella Rev. Del.

Curia Vesc. di Verona 25-6-1961

Tipografia PP. Stimatini

Verona